

Arresto cardiaco in campo, salvato dal defibrillatore

Pubblicato: Domenica 8 Aprile 2018



Quando la presenza del defibrillatore in un centro sportivo salva la vita ad una persona tutti si accorgono dell'importanza delle normative, della formazione, della prevenzione.

A Mezzana di Somma Lombardo nel pomeriggio di domenica 8 aprile si è sfiorata la tragedia, evitata proprio grazie alla presenza dell'apparecchio DAE e di personale formato per salvare la vita.

Nel corso della partita del campionato Csi di serie A2 tra le squadre Oss Mezzana A e Olimpia Bianco il giocatore Tawfik Nasser, 49 anni, egiziano residente a Casorate Sempione, da tantissimi anni in Italia, un veterano dei campi di provincia, **si è sentito male dopo essere uscito dal campo:** era seduto in panchina vicino ad un suo compagno di squadra quando **si è accasciato al suolo e ha iniziato a tremare e fare strani versi.** Subito l'allenatore Luca Fedeli e i dirigenti della società mezzanese hanno capito la gravità della situazione e hanno **chiamato il 112.**

Nel frattempo si è attivata la macchina dei soccorsi, come previsto dalla normativa è stato chiamato l'addetto al defibrillatore (obbligatorio su tutti i campi dal luglio 2016) che ha predisposto l'apparecchiatura.

Fortunatamente nell'oratorio di Mezzana erano presenti un'infermiera, Rosita Romano, e una persona formata per utilizzare il DAE, l'addetto dell'oratorio Davide Forte: il calciatore è stato posizionato a terra, il defibrillatore è stato attaccato e **la prima scarica è partita, riattivando il cuore che si era fermato.** Il massaggio cardiaco ha fatto il resto, **salvando la vita di questo quasi**

cinquantenne con la passione per il calcio che di lavoro fa l'addetto alla sicurezza a Malpensa ed è super controllato a livello fisico (ha fatto gli ultimi esami compresi di elettrocardiogramma sotto sforzo poche settimane fa).

L'ambulanza è arrivata nel giro di 15', l'uomo è stato trasportato in ospedale a Legnano dove ha ripreso conoscenza: è ricoverato nel reparto di unità coronarica in terapia intensiva, sono **ancora da verificare le cause dell'arresto cardiaco, saranno effettuati esami ed accertamenti nei prossimi giorni**. Al suo fianco la moglie e i due figli, oltre all'appoggio dei tanti amici e compagni di squadra che non dimenticheranno mai quei momenti di paura.

«In 30 anni di calcio non mi era mai successa una cosa simile, un momento davvero tremendo – spiega Luca Fedeli, allenatore dell'Oss Mezzana A, uno dei primi ad accorgersi del malore -. **L'hanno salvato il defibrillatore e il massaggio cardiaco**. Oggi abbiamo capito quanto sia importante avere il DAE e saperlo usare. Fortunatamente è andata bene e il cuore di Nasser è ripartito. **Voglio ringraziare l'infermiera che è intervenuta e il responsabile dell'oratorio in primis, ma anche i nostri avversari che hanno capito la situazione e hanno deciso insieme a noi di sospendere la partita**».

«Innanzitutto voglio ringraziare le tantissime persone che hanno chiamato per sapere delle condizioni del mio giocatore – commenta Gabriele Baldini, presidente della società mezzanese (*nella foto sotto con il giocatore che si è sentito male, Tawfik Nasser*) -. **Oggi ce la siamo vista davvero brutta. La differenza tra la vita e la morte la si deve ad uno strumento fondamentale** che è stato molto discusso dalle società, ma che oggi salvato la vita a Nasser. Il defibrillatore è indispensabile, insieme ad una adeguata formazione degli addetti al primo soccorso. **Non bisogna prendere con sufficienza i corsi e soprattutto serve tenere sempre a portata di mano il defibrillatore**. Un ringraziamento particolare a Rosita e Davide per il preziosissimo aiuto. Al nostro "leone d'Egitto" un caldo in bocca al lupo per una pronta guarigione».



Tommaso Guidotti
tommaso.guidotti@varesenews.it